

Ammaniti e Cavarero vincono il Premio Costa Smeralda 2026

Sul podio stellato anche Javier Cercas, Emilio Isgrò e Giuseppe Lai Porto Cervo celebra Niccolò Ammaniti e Adriana Cavarero: sono loro i vincitori del Premio Costa Smeralda 2026, categoria Narrativa e Saggistica, svelati ieri al Conference Center di Porto Cervo. Assegnati nell'occasione anche il Premio Internazionale allo scrittore spagnolo Javier Cercas, il Premio Cultura del Mediterraneo all'artista, scrittore e poeta siciliano Emilio Isgrò e il Premio Speciale al comandante Giuseppe Lai. La serata I protagonisti della settima edizione del premio letterario promosso dal Consorzio Costa

Smeralda e sponsorizzato da **Smeralda Holding**, col patrocinio del Comune di Arzachena, si sono ritrovati a Porto Cervo per la cerimonia di consegna dei riconoscimenti assegnati loro dalla giuria guidata da Stefano Salis, direttore artistico del premio. A condurre la serata la giornalista Roberta Floris: presenti Renzo Persico e Mario Ferraro, presidente e vice presidente del Consorzio Costa Smeralda, e il sindaco di Arzachena, Roberto Ragnedda. Con Il custode, Einaudi, Ammaniti ha sbaragliato la concorrenza di Paola Barbato, in gara con Cuore capovolto (Neri Pozza), e Dario Ferrari con L'idiota di famiglia (Sellerio), mentre Cavarero con Il canto delle sirene (Castelvecchi) ha avuto la meglio su Edoardo Camurri (La vita che brucia, Timeo) e Andrea Moro (Lucrezio e il pipistrello dagli occhi azzurri, La Nave di Teseo). Dopo la presentazione delle terzine finaliste e la proclamazione dei vincitori assoluti nella Narrativa e nella Saggistica, la cerimonia ha dato spazio al Premio Cultura del Mediterraneo, andato a Isgrò. «Ho sempre detestato le avanguardie e mi dispiace molto essere considerato uno dei padri», commenta tra il serio e il faceto l'88enne artista, celebre per le sue cancellature. Meriti Dunque Cercas, saggista tra i più autorevoli della scena contemporanea. «Ogni libro è diverso, io scrivo per me, perché la letteratura è tutto un piacere, come il sesso, ma è anche una forma di conoscenza, come il sesso: quando qualcuno mi dice che non legge mi viene voglia di fargli le condoglianze», dichiara scatenando l'ilarità del pubblico in sala colui che ha ridefinito il genere del romanzo senza finzione. «Il mondo libero? È un ideale, ma uno scrittore deve scrivere con assoluta libertà, senza pensare ai lettori, che alla fine sono un mistero», aggiunge Cercas, in libreria con Il Sovrano delle ombre, ambientato all'inizio della guerra civile spagnola. In chiusura l'esperienza del viaggio con Papa Francesco, che Cercas definisce «straordinaria: per la prima volta il Vaticano ha aperto le porte a uno scrittore spagnolo, e lo scrittore ero io». Infine il Premio Speciale a Lai, 125° comandante della nave scuola Amerigo Vespucci, che ha guidato durante lo storico tour mondiale del 2023-2025. «Per me è stata l'esperienza della vita, il mio sogno da bambino che si è realizzato: il mare mi ha sempre affascinato e intimorito e l'ho sempre visto come un limite, invece si è rilevata un'opportunità», ha ammesso l'ammiraglio, originario di Ozieri, avviando i titoli di coda del Costa Smeralda.

